

NOTA STAMPA

MASCHERE DI PROTEZIONE FFP2 NON CONFORMI: ASSOSISTEMA CONFINDUSTRIA FA CHIAREZZA E CHIEDE ALLA POLITICA MAGGIORE SORVEGLIANZA SUL MERCATO INTERNO

Roma, 5 marzo 2021. A seguito dei numerosi articoli di stampa e servizi televisivi di questi giorni su alcuni facciali filtranti FFP2 non a norma, **Assosistema Safety, in quanto rappresentanza confindustriale dei produttori e distributori di DPI**, ritiene di fare chiarezza.

Secondo quanto riferito dagli organi di stampa, numerosi dispositivi di protezione individuale come i facciali filtranti FFP2 certificati da alcuni Enti Notificati, non avrebbero rispettato i requisiti necessari per essere certificati e immessi sul mercato, a fronte di prove di conformità rispetto alla **norma EN 149**, che garantisce l'efficienza e la traspirabilità del DPI.

L'Associazione ci tiene a precisare che dall'inizio dell'emergenza sanitaria ha sollevato, in più occasioni, dubbi sulla effettiva conformità di alcuni DPI reperibili sul mercato, sia in caso di prodotti realizzati in deroga alle normative e prive della marcatura CE, sia in caso di presidi in possesso di certificati rilasciati da Organismi non autorizzati ad intervenire nella procedura di conformità di DPI o in possesso di documentazioni tecniche incongruenti e lacunose.

Nel caso specifico dell'ente notificato turco Universalcert cui fanno riferimento le uscite stampa, alcune perplessità le aveva già sollevate l'Autorità di sorveglianza del mercato italiano, il **Ministero dello Sviluppo Economico**, attraverso il Rapex, il sistema comunitario di informazione rapida per i prodotti non conformi. L>alert segnalava che per un facciale filtrante certificato dall'Ente turco, era stata riscontrata, a seguito di prove effettuate in laboratorio, una capacità filtrante ben al di sotto di quanto dichiarato.

Anche l'associazione europea ESF (European Safety Federation), di cui Assosistema Safety fa parte, si è attivata nei confronti della Commissione UE DG GROW che a sua volta ha chiesto l'intervento dell'Autorità di vigilanza turca, per fare luce sull'operato della Universalcert.

In attesa di ulteriori sviluppi relativi all'indagine dell'ufficio Antifrode dell'Unione europea, Assosistema Safety ribadisce **l'esigenza di una maggiore vigilanza sui DPI nel mercato interno**, e lancia un appello alla politica **di togliere la possibilità di immissione nel nostro Paese di dispositivi non marcati CE**, E' necessaria, inoltre, una maggiore consapevolezza da parte dei consumatori nello scegliere dispositivi commercializzati da imprese referenziate, che operano nel settore da anni in assoluta trasparenza.

Assosistema Safety è a disposizione per fornire tutta la competenza tecnica in materia di DPI, in particolar modo nel campo dei facciali filtranti, annoverando tra i propri soci produttori a livello nazionale e internazionale.